



# Schermi in piccolo

Scuola Primaria "M. Pascucci" di Santarcangelo di Romagna

Classe IA, II A-B-C-D, III B-C-D

Scuola Primaria "M. Moretti" di Poggio Berni

Classe I

Scuola Primaria "C.Colombo" di Misano Adriatico

Classe I A-B-C

Data l'adesione numerosa al corso di formazione "creatività da maestri" per l'a.s 2006/07 di insegnanti del primo biennio di scuola primaria, il Centro Zaffiria ha progettato un laboratorio "propedeutico" all'educazione ai mass media, coinvolgendo la televisione intesa come mezzo di intrattenimento la cui presenza in ogni casa è confermata, reiterata e quotidiana. Si è pensato di indagare insieme ai bambini i loro programmi preferiti ed i loro teleroi dando loro la possibilità di confrontarsi e verbalizzare i propri pensieri, idee e credenze davanti ai compagni ed in generale alla classe con il sostegno dell'animatore di Zaffiria e delle insegnanti.

Le loro verbalizzazioni sono state messe in gioco attraverso la realizzazione di alcuni strumenti tra i quali la carta d'identità del proprio eroe televisivo preferito, l'intervista sull'eroe o cosa mi piace guardare alla tv e cosa mi piace fare quando non guardo la tv (quest'ultimo riservato alle classi I che avevano meno dimestichezza con il testo scritto).

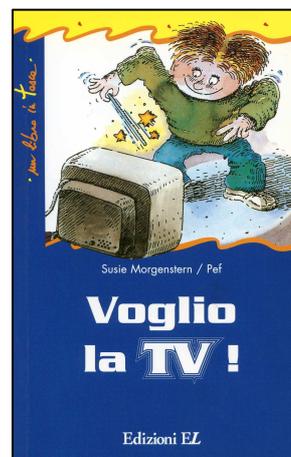
Il laboratorio si è sviluppato lungo le seguenti fasi:

## Fase 1) Letture Animate



Letture Animate sul tema della televisione, in particolare l'uso della televisione in famiglia e l'uso/abuso del mezzo televisivo. Al termine dell'ascolto è stata condotta una breve conversazione guidata con i bambini sulla "morale" della favola raccontata, sia per indagare la comprensione del messaggio delle storie sia per fornire loro stimoli per affrontare le fasi successive del laboratorio.

Il momento della narrazione ha entusiasmato i bambini che si sono lasciati trasportare dalle immagini, sorprendere dai suoni e immergere dal racconto.

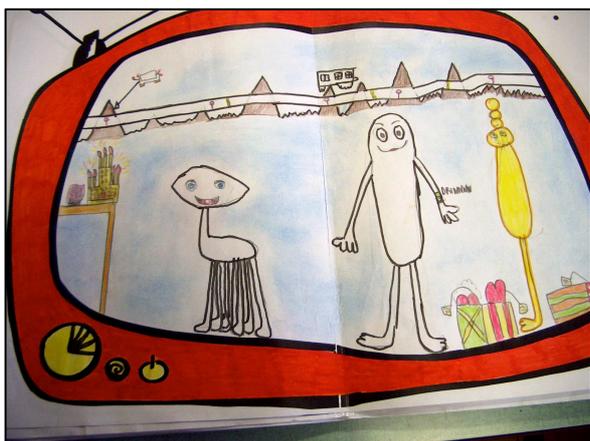


## Fase 2) Il mio programma preferito



Disegno del proprio programma preferito dentro un foglio formato A3 con cornice a forma di televisione. Ai bambini è stato spiegato che il disegno avrebbe contribuito nella fase finale all'allestimento della scenografia per le riprese durante le interviste. I disegni potevano essere arricchiti con vignette, colori a spirito e matita e sono stati ripresi alla fine del video singolarmente. Da tenere in considerazione è che mentre i maschi si sono lanciati sul disegno di Dragon ball, Naruto sulla tv generalista, Galactic football e altri programmi sulla pay tv tutti contrassegnati

dall'azione, competizione, lotta tra bene e male, le femmine hanno mostrato un ampio ventaglio di scelte che vanno dalle Winx, Hello kitty, Barbie principessa (area "rosa" per femmine dominata da romanticismo, moda, magia, amori, ecc ...) alle risate dei Simpson e Futurama includendo anche i cartoni "per i maschi" come Dragon Ball. In conclusione le femmine sembrano sì interessate alla dimensione romantica (modalità di relazione tra i personaggi) delle storie ma allargano la propria offerta e consumano tutte le tipologie di storie. Al contrario per i maschi oltrepassare il confine dei cartoni dedicate alle femmine è un fatto impensabile (l'espressione che schifo! Quasi a simboleggiare la completa negazione del genere è la più comune).





### Fase 3) I teleroi

Costruzione del cartellone dei nostri teleroi preferiti, i bambini da casa hanno ritagliato da riviste e giornali o scaricato da internet con il sostegno dei genitori immagini del proprio teleroe preferito. Dopo una presentazione individuale a turni davanti alla classe del personaggio, motivando perché piace e la scelta, il cartellone ha preso forma dividendosi nella parte sinistra con le immagini colorate e nella parte destra con le caratteristiche e

qualità degli eroi scelti.



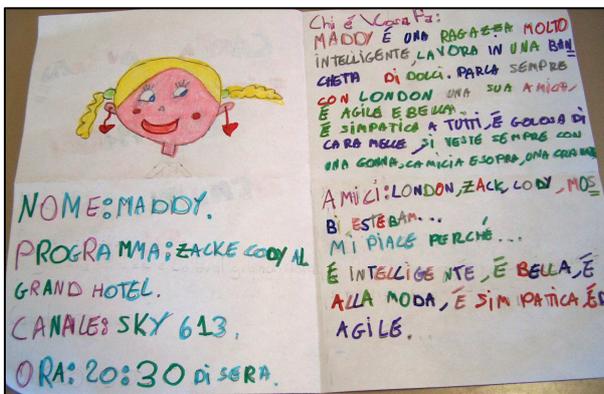


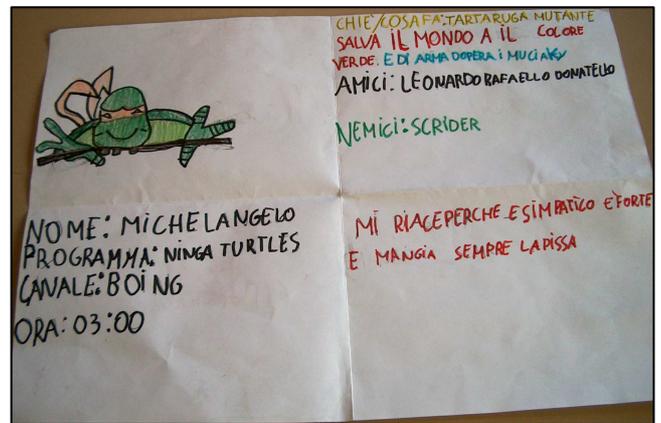
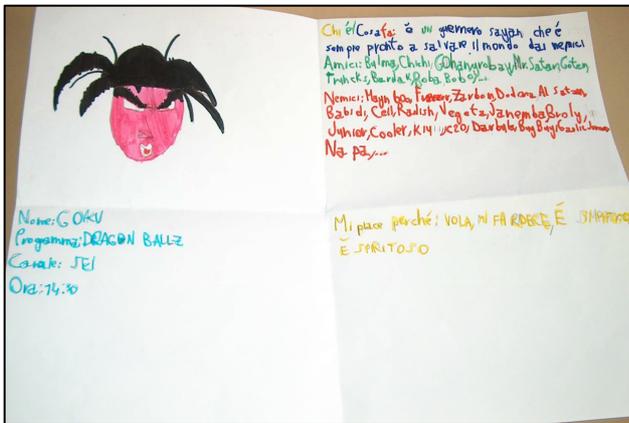
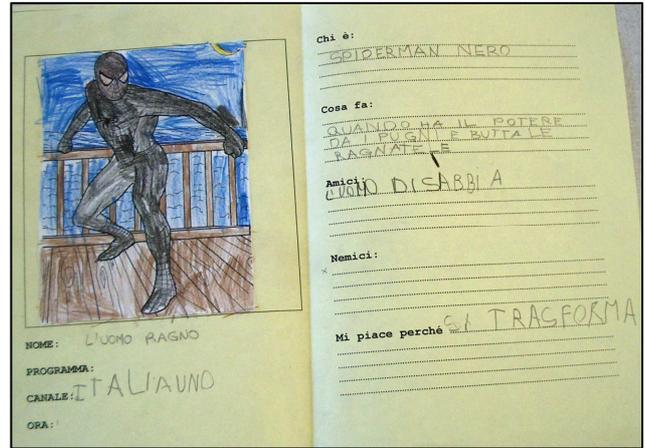
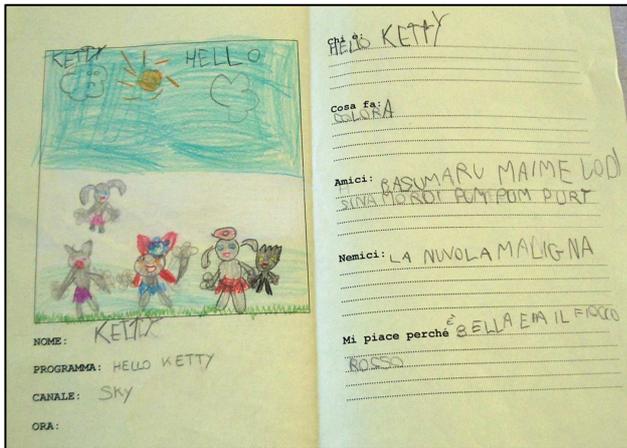
#### Fase 4) Carta d'Identità eroe preferito

Realizzazione carta d'identità del personaggio preferito come da modello sottostante

La carta d'identità è stata una modalità creativa di rielaborazione delle riflessioni fatte nel gruppo e per creare una guida originale per il testo descrittivo che avrebbe funzionato da script per le interviste. Le classi prime hanno ricevuto un modello stampato da riempire e colorare per facilitare l'ordine di scrittura e la gestione dello spazio nella pagina.

Alcuni esempi presi da classe diverse durante l'anno:





## Fase 5) Script per le interviste



Stesura del testo descrittivo per la realizzazione delle interviste. Per questo passo la differenza dalla prima alla seconda e terza classe è stato il grado di complessità del contenuto da far emergere nelle interviste, le classi prime per difficoltà, dovute al leggere e scrivere, hanno concentrato i propri sforzi nel rispondere alle domande “Cosa ti piace guardare alla tv? Cosa ti piace fare quando non guardi la tv?”. Le seconde e le terze invece hanno realizzato un testo descrittivo sul proprio personaggio preferito seguendo le linee guida della carta d'identità, il lavoro è stato particolarmente funzionale per le classi terze che avevano da poco affrontato le varie

tipologie di testo e il laboratorio è stato un buon esempio motivante per esercitarsi.

## Fase 6) Allestimento scenografia e Riprese

Allestimento della scenografia e realizzazione delle riprese, stile tg, con i bambini che dopo essersi allenati a leggere nella settimana precedente, a turno, realizzavano l'intervista. Dalla prima alla terza il lavoro di riprese si è rivelato il più emozionante per i bambini che chiedevano continuamente di potersi rivedere, e di stare a guardare cosa succedeva agli altri, se davvero sarebbero stati in tv e quando avrebbero avuto il loro video.



## Fase 7) Condivisione in prima visione plenaria della registrazione.

### Materiali e strumenti

- computer, videoproiettore e casse audio;
- fogli A3 e A4;
- carta da pacchi;
- riviste e giornali;
- videocamera, cavalletto.

### Bilancio dell'esperienza

Il laboratorio ha riscosso molte adesioni, si mostrava all'apparenza semplice, attuale e divertente, alternava momenti di scrittura, di dibattito e discorsi in pubblico a disegni ed espressione di sé davanti alla videocamera. Il tema della televisione, l'utilizzo della mediazione dei cartoni animati e dell'eroe preferito ha permesso la partecipazione di tutti gli alunni delle classi e ha favorito l'integrazione degli alunni stranieri e in situazione di handicap fornendo loro la possibilità di valorizzare le proprie scelte e gusti, di essere ascoltati, dato che come segnala Marina D'Amato grazie alla televisione abbiamo intere generazioni (dagli anni 80') cresciute con lo stesso immaginario infantile, in senso positivo tutto ciò ha dato possibilità di sentirsi inclusi anche a quei bambini che sul piano di altre attività (lingua, ginnastica, ecc ...) possono avere delle difficoltà.

